

conto cassa del 1. semestre 1883 il quale dà soddisfacenti risultanze. Vennero incassate L. 1700 circa. Si pagarono 700 lire per onorari e medicinali, 300 circa andarono ad aumentare il fondo per sussidi agli inabili al lavoro, il rimanente fu versato nel fondo per sussidi agli ammalati. L'attivo al 30 Giugno era di L. 3000.

Lieto dello stato finanziario della Società, constatato il risparmio fatto in soli undici mesi di esercizio, rileva il non lieve aiuto recato in diverse maniere ai consoci, dimostra come col versamento di pochi centesimi si sia già formato un fondo di L. 1000 per gl'inabili al lavoro, fondo che a seconda del patto sociale, per dieci anni consecutivi senza alcuna sottrazione verrà aumentato mensilmente con 25 cent. di quota per socio, e dalla pubblica beneficenza.

Loda l'attività spiegata nella cura alle famiglie dei soci infermi dal medico sociale Sig. Castellani Ruggero, e come questo benemerito dottore disimpegni volenteroso il faticoso ufficio addossatosi portandosi da un punto all'altro del territorio del nostro comune, abbastanza vasto, attratto più dall'amore della classe agricola che dal microscopico onorario.

Osserva come, quantunque la spesa dei medicinali occorrenti a tutti i membri ammalati delle famiglie dei soci, sia alquanto rilevante, principalmente in quest'annata eccezionalmente esuberante di malattie, la società oltre ad un discreto risparmio possa sopportarla e soddisfare al desiderio di incominciare a sussidiare i soci ammalati.

Il Presidente invita i Consiglieri di avvisare i soci delle rispettive vallate, perchè a termine dello statuto, i morosi non hanno diritto alla cura medica, ai medicinali, nè al sussidio durante le malattie, e quando si recano dal medico devono presentare il proprio libretto per vedere se sono in regola nei pagamenti.

Quindi a nome della direzione propone un piccolo sussidio ai soci infermi di centesimi 50 per caduna giornata di malattia a cominciare dal primo prossimo agosto, non senza aggiungere che la direzione ha inteso di limitarsi nella distribuzione di questo sussidio per maggiormente rinforzare il fondo, riservandosi in fin d'anno di aumentarlo a seconda delle entrate sociali.

Dopo breve discussione a cui prendono parte parecchi consiglieri, non senza ringraziare pel modo amirevole con cui proceda la società, appoggiano la proposta che viene approvata ad unanimità. In ultimo il presidente comunica che è allo studio la proposta fatta nella seduta precedente per l'impianto di una Agenzia di Commissioni per la vendita e compra dei prodotti agricoli e tutto ciò che può interessare direttamente proprietari ed agricoltori.

Dopo di che l'adunanza viene sciolta.

CORRISPONDENZE

Consociazione Falegnami

Riceviamo:

Si domanda se un socio appartenente alla Consociazione dei Falegnami e che non è moroso, vale a dire che ha sempre pagato regolarmente la sua quota, ha diritto o non di ricevere il sussidio in caso di malattia.

Essendomi rivolto al presidente, questi mi ri-

spose che non ne sa nulla, e così mi risposero il vice-presidente ed il segretario.

Parecchi soci mi dissero che per ora vengono pagati solo quaranta giorni, ma neanche questi si vedono.

Io, Bòzzano Marco socio, desidero sapere dalla direzione della Consociazione Falegnami, a chi debbo rivolgermi per saperne qualche cosa.

Il sottoscritto pure riconferma la medesima domanda essendo sempre stato corrente al pagamento.

UGO MICHELE.

Da Monastero Bormida ci scrivono:

Da qualche tempo si erano pronunciati in Monastero due partiti che avendo a bandiera il motto famoso dei Giusti

Levati di lì, ci vo' star io si contendevano a vicenda il consiliato. L'anno scorso però la maggioranza del paese — erigendosi a partito di reazione — mandò a consiglio i suoi tre candidati. Ebbero l'approvazione generale ed il governo del Re, per provare la sua fiducia di questo piccolo partito di *tre* contro *dodici*, caso strano ma vero, nominò a sindaco il Poggio che era appunto uno dei tre eletti.

Quest'anno la lotta fu più accentuata, più accanita, più, quasi direi, corpo a corpo; fu una lotta tra chi voleva rimanere al potere, e la popolazione che voleva elementi nuovi nel consiglio. L'esito — malgrado gli sforzi impossibili fatti da quei consiglieri scadenti che erano interessati a farsi rieleggere e dai loro partigiani — il voto dei Monasteriesi che non si lascia corrompere, fu compatto, schietto ed inesorabile per aggiungere a quelli dell'anno scorso tre altri consiglieri nelle persone dei signori:

Arnaldo Gio. Batta
Bosetti Giuseppe
Dègiorgis Gio. Batta

Fu così un'altra volta chiarissimamente dimostrato dove esista la vera maggioranza del paese. A l'anno venturo l'ultima rivincita.

(Segue la firma).

IN TRIBUNALE

Udienza delli 23 luglio 1883 — Lagorio Giovanni Bernardo d'anni 21 residente a Morbello, Legorio Maria Maddalena di anni 29 a Prasco, Legorio Maria Antonia d'anni 18 residente a Morbello, Garrone Margherita di anni 57 residente pure a Morbello, imputati, il Lagorio Gio. Bernardo di ferimento volontario per avere il 25 febbraio 1883, sulla strada pubblica in territorio di Morbello, percosso con un tridente Massimino Andrea a sfogo di precedenti rancori, causandogli due escoriazioni all'ascella sinistra, nonché la frattura della quinta costola sinistra, gli altri tre in comune di complicità in detto ferimento per avere nelle sovradette circostanze, di tempo e di luogo, scientemente aiutato ed assistito il Lagorio Gio. nella consumazione del reato, vennero con sentenza del tribunale condannati: li Gio. Bernardo Lagorio, Maria Maddalena Lagorio e Margherita Garrone alla pena del carcere per mesi tre caduno, e Maria Antonietta ad un mese di carcere. (Difensore Avv. Garbarino).

×

Cidale Domenico fu Pietro d'anni 18, nato a Marsiglia (Francia) contadino, imputato di vagabondaggio, perchè non avendo domicilio certo, nè mezzi di sussistenza, va vagando da un luogo all'altro, senza esercitare abitualmente mestiere o professione di sorta venne, assolto dalla fattagli imputazione. (Difensore Avv. Garbarino).

Recita Avvocatesca

Come abbiamo precedentemente annunciato lunedì parecchi giovani avvocati acquesi daranno al Politeama una serata a favore della compagnia Caravati da quasi 30 giorni obbligata a far riposo per quel perchè che tutti sanno.

Si daranno le seguenti produzioni:

1. *Monologo* scritto per l'occasione dall'avv. Vitta e recitato dal medesimo.
2. *Fatemi la corte* di Salvestri, commedia in due atti.
3. *Una sera d'autunno ai bagni d'Acqui* scritta appositamente dall'avv. Caro Core.
4. *Landremol fanatico per Zane* di fatica particolare dell'avv. Monti.

Si riprodurranno, oltre l'avv. Vitta e Monti, gli avvocati signori, Drago, Scuti, Core e Bisio. Non diciamo di più, ma è un fatto che si vedranno cose da far strabiliare.

Gazzettino del Circondario

★ **Castelnuovo Bormida — Arresti** — Dai RR. CC. in quel di Castelnuovo Bormida fu arrestato F. G. perchè sorpreso a questuare, essendo sano e robusto.

★ **Montaldo Bormida — Assassino** — La sera del 24 andante i RR. CC. perlustrando il villaggio Pian S. Quirico, frazione del comune di Montaldo Bormida, rinvennero in una via solitaria del villaggio stesso il cadavere di certo Orsi Sebastiano contadino e proprietario del luogo, il quale presentava una larga e profonda ferita alla testa ed altre alla faccia, prodotte da corpo contundente.

Il solerte brigadiere comandante la stazione dei RR. CC. di Carpeneto si dette subito attorno per assodare la causale del delitto, e quindi scoprire gli autori: e vi riuscì. La mattina del 25 erano già assicurati alla giustizia i due P. G. B. e O. M. sui quali pesano gravi indizii di reità, siccome quelli che avrebbero ammazzato proditoriamente l'Orsi a colpi di scure. Il movente del delitto, a quanto pare, fu la donna: l'istruttoria saprà meglio chiarirlo.

★ **Monastero Bormida — Pasticci elettorali** — Corre voce che nelle elezioni comunali di domenica scorsa siano accaduti gravi fatti di corruzione elettorale, tanto che venne fatto qualche arresto, e qualcuno, onde non cadere nelle braccia dei carabinieri, alzò bellamente i tacchi. Diamo la notizia con tutte le riserve, mancandoci per momento il mezzo di appurarla.

★ **Maranzana — Elezioni** — Anche in questo comune le elezioni ebbero luogo con impegno. La parte perdente sta ora facendo le pratiche opportune onde vedere di farle annullare. Ciò a titolo di cronaca.

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Stamane si riuni il Consiglio Comunale. Riservandoci di dare un sunto della discussione e delle deliberazioni prese, diremo che si trattarono tre oggetti: *Presentazione del conto - Destinazione del locale del nuovo asilo - Antico cimitero.*

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare ad altro numero un articolo sulla ferrovia Genova-Acqui-Asti.

Teatro Dagna — La beneficiata del distinto tenore signor Bianchini, che ebbe luogo mercoledì sera, riuscì assai bene. Il teatro pre-